

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: AMUNDI FUNDS MULTI STRATEGY GROWTH

Identificativo della Persona Giuridica:
549300U03843Z1MQX452

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non definisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ **Si**



Ha effettuato **degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: _____



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia UE



Ha effettuato degli **sostenibili con un obiettivo sociale**: _____



☒ **No**



Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) sostenibili** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, ha avuto una quota del **30.54%** di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Ha promosso caratteristiche di A/S, **ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e/o sociali, puntando ad avere un punteggio ESG superiore a quello dell'universo d'investimento. Nel determinare lo score ESG del Comparto e dell'Universo d'Investimento, la performance ESG è stata valutata confrontando la performance media di un titolo rispetto al settore dell'emittente del titolo, in relazione a ciascuna delle tre caratteristiche ESG ambientali, sociali e di governance. Non è stato designato alcun Indice ESG di riferimento.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

• **Come si sono comportati gli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha sviluppato un proprio processo di rating ESG interno basato sull'approccio "Best-in-class". I rating adattati a ciascun settore di attività mirano alla valutazione delle dinamiche in cui operano le aziende.

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del prodotto, il quale è misurato rispetto al punteggio ESG dell'Universo di Investimento del prodotto.

Alla fine del periodo:

- Il rating ESG medio ponderato del portafoglio è **0.437 (D)**.
- Il rating ESG medio ponderato dell'universo d'investimento ESG è **0.000 (D)**.

Il Rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio di tipo quantitativo espresso in sette gradi, che vanno da A (universo dei punteggi migliori) a G (punteggi peggiori). Nella scala di rating ESG di Amundi, i titoli appartenenti all'elenco di esclusione corrispondono a un G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri pertinenti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per sviluppare il proprio capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione della governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un quadro di corporate governance efficace e di generare valore nel lungo termine.

La metodologia applicata dal rating ESG di Amundi si avvale di 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o settoriali, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione relativa a un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi a livello globale sulle tre dimensioni E, S e G o a livello individuale su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

• **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Alla fine del periodo precedente il rating ESG medio ponderato del portafoglio era 0.386 (D) e il rating ESG medio ponderato dell'universo d'investimento ESG era 0 (D).

• **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intendeva parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili hanno come obiettivo l'investimento in società beneficiarie che cerchino di rispettare due criteri:

1. seguire le migliori prassi ambientali e sociali; e
2. evitare di produrre beni o prestare servizi che arrechino danni ambientali e sociali.

Per poter affermare che l'impresa beneficiaria degli investimenti contribuisce al predetto obiettivo deve trattarsi di una società "best performer" nel proprio settore di attività con riferimento ad almeno un fattore ambientale o sociale rilevante.

La definizione di "best performer" si basa sull'esclusiva metodologia ESG di Amundi per la misurazione della performance ESG di un'impresa beneficiaria di investimenti. Per poter essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve ottenere un rating compreso tra i migliori tre (A, B o C su una scala di rating che va da A a G) nel proprio settore con riferimento ad almeno un fattore ambientale o sociale rilevante. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello del settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul quadro di analisi ESG di Amundi che combina dati extrafinanziari e analisi qualitativa del settore associato con le tematiche della sostenibilità. I fattori identificati come rilevanti sono quelli da cui risulta un contributo al punteggio ESG complessivo che sia superiore al 10%. Per il settore energetico per esempio i fattori rilevanti sono: emissioni e energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per una panoramica più completa sui predetti settori e fattori, consultare la dichiarazione regolativa di Amundi in materia ESG sul sito www.amundi.lu.

Per contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria degli investimenti non dovrebbe avere un'esposizione significativa verso settori di attività (quali, per esempio, tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carni, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastica monouso) incompatibili con i criteri sopra indicati.

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha inteso in parte realizzare non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (“DNSH”), Amundi si avvale di due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi di cui all’Allegato 1, Tabella 1, delle RTS (Regulatory Technical Standards, norme tecniche di regolamentazione) quando sono disponibili dati affidabili e significativi (per es. intensità delle emissioni di gas serra da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti) attraverso una combinazione di indicatori (per es. l’intensità carbonica) e specifiche soglie o regole (per es. che il livello dell’intensità carbonica dell’impresa beneficiaria degli investimenti non rientri nell’ultimo decile del settore).

Amundi prende attualmente in considerazione alcuni dei Principali Effetti Negativi nell’ambito della propria politica di esclusione, facente parte della Politica di Amundi per l’Investimento Responsabile. Tali esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, coprono i seguenti temi: esclusione di armi controverse, violazione di Principi del Global Compact dell’ONU, settore del carbone e del tabacco.

Oltre gli specifici indicatori relativi ai Principali Effetti Negativi sui fattori di sostenibilità contemplati nel primo filtro, Amundi ha definito un secondo filtro, che non tiene conto degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi sopra descritti, al fine di verificare che la società non abbia un rendimento negativo da un punto di vista complessivo ambientale o sociale rispetto ad altre aziende nel suo stesso settore, cosa che corrisponde a un punteggio ambientale o sociale superiore o uguale a E nella scala di rating ESG di Amundi.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori relativi agli effetti negativi sono stati presi in considerazione come riportato nel primo filtro “non arrecano un danno significativo” (DNSH), sopra descritto.

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi di cui all’Allegato 1, Tabella 1, del regolamento delegato (UE) 2022/1288, quando sono disponibili dati affidabili e significativi attraverso la combinazione dei seguenti indicatori e specifiche soglie o regole:

- Avere un’intensità di CO2 che non rientri nell’ultimo decile rispetto alle altre aziende nel medesimo settore (applicabile solo a settori ad alta intensità), e
- Avere un grado di diversità nel Consiglio di Amministrazione che non rientri nell’ultimo decile rispetto alle altre aziende nel medesimo settore, e
- Non essere implicata in controversie riguardanti le condizioni di lavoro e i diritti umani.
- Non essere implicata in controversie riguardanti biodiversità e inquinamento.

Amundi prende attualmente in considerazione alcuni dei Principali Effetti Negativi nell’ambito della propria politica di esclusione, facente parte della Politica di Amundi per l’Investimento Responsabile. Tali esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, coprono i seguenti temi: esclusione di armi controverse, violazione di Principi del Global Compact dell’ONU, settore del carbone e del tabacco.

- ***Gli investimenti sostenibili erano allineati alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Sì, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi Guida ONU su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di rating ESG di Amundi. Il nostro meccanismo esclusivo di rating valuta gli emittenti servendosi dei dati disponibili provenienti dai nostri fornitori di dati. Per esempio, il modello ha un criterio dedicato denominato “Coinvolgimento della Comunità e Diritti Umani” che viene applicato a tutti i settori oltre ad altri criteri correlati ai diritti umani, tra i quali catene di fornitura socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, effettuiamo il monitoraggio delle controversie con frequenza almeno trimestrale includendo aziende identificate per la violazione di diritti umani. Nel caso in cui emerga una controversia, gli analisti stimano la situazione, assegnano un punteggio alla controversia (servendosi della nostra metodologia esclusiva) e stabiliscono il modo migliore di agire. I punteggi relativi alle controversie vengono aggiornati trimestralmente per tenere traccia dell’andamento e delle misure adottate per porvi rimedio.

La Tassonomia UE stabilisce il principio “non arreca un danno significativo”, in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE, ed è accompagnata da criteri specifici dell’UE.

Il principio di “non arreca un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve inoltre arrecare danni significativi ad alcun obiettivo ambientale o sociale.



Questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto prende in considerazione tutti i Principali Effetti Negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1, del Regolamento delegato (UE) 2022/1288, applicabile alla strategia del prodotto e si basa su una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), impegno e approcci di voto:

- Esclusione: Amundi ha definito regole di esclusione basate su previsioni normative, su attività e su settori, le quali coprono alcuni degli indicatori chiave relativi agli effetti negativi sulla sostenibilità elencati dal Regolamento sull'Informativa (Disclosure).
- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha adottato le norme minime di integrazione ESG applicate automaticamente ai propri fondi di tipo aperto gestiti attivamente (esclusione di emittenti con rating pari a G e punteggio medio ponderato ESG migliore di quello del benchmark applicabile). I 38 criteri utilizzati nell'approccio di rating ESG di Amundi sono stati ideati in modo da tenere conto anche degli effetti chiave sui fattori di sostenibilità, e la qualità delle azioni di mitigazione intraprese è presa in considerazione anche a tale riguardo.
- Engagement: il coinvolgimento (engagement) degli emittenti è un processo continuo e mirato che cerca di influire sulle attività e sui comportamenti delle società beneficiarie degli investimenti. L'obiettivo delle attività di engagement può ricadere in due categorie: coinvolgimento dell'emittente per migliorare le modalità di integrazione della dimensione ambientale e sociale, coinvolgimento dell'emittente per migliorare l'impatto delle attività di quest'ultimo sugli aspetti ambientali, sociali e correlati ai diritti umani o sulle altre tematiche della sostenibilità che siano rilevanti per la società e l'economia globale.
- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica completa degli aspetti che, nel lungo periodo, possono influire sulla creazione del valore ivi incluse le tematiche ESG rilevanti. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare la Politica di Voto di Amundi.
- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha elaborato un sistema per tracciare le controversie che si basa su tre fornitori di dati indipendenti per il monitoraggio sistematico delle controversie e della loro gravità. Questo approccio quantitativo è quindi integrato da una valutazione approfondita, da parte degli analisti ESG, di ogni controversia grave e dal riesame periodico della sua evoluzione. Questo approccio viene applicato a tutti i fondi Amundi.

Per ulteriori dettagli su come vengono presi in considerazione gli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi, si rimanda al Disclosure Statement di Amundi Sustainable Finance disponibile sul sito www.amundi.com.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore degli investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: **Dal 01/07/2024 al 30/06/2025**

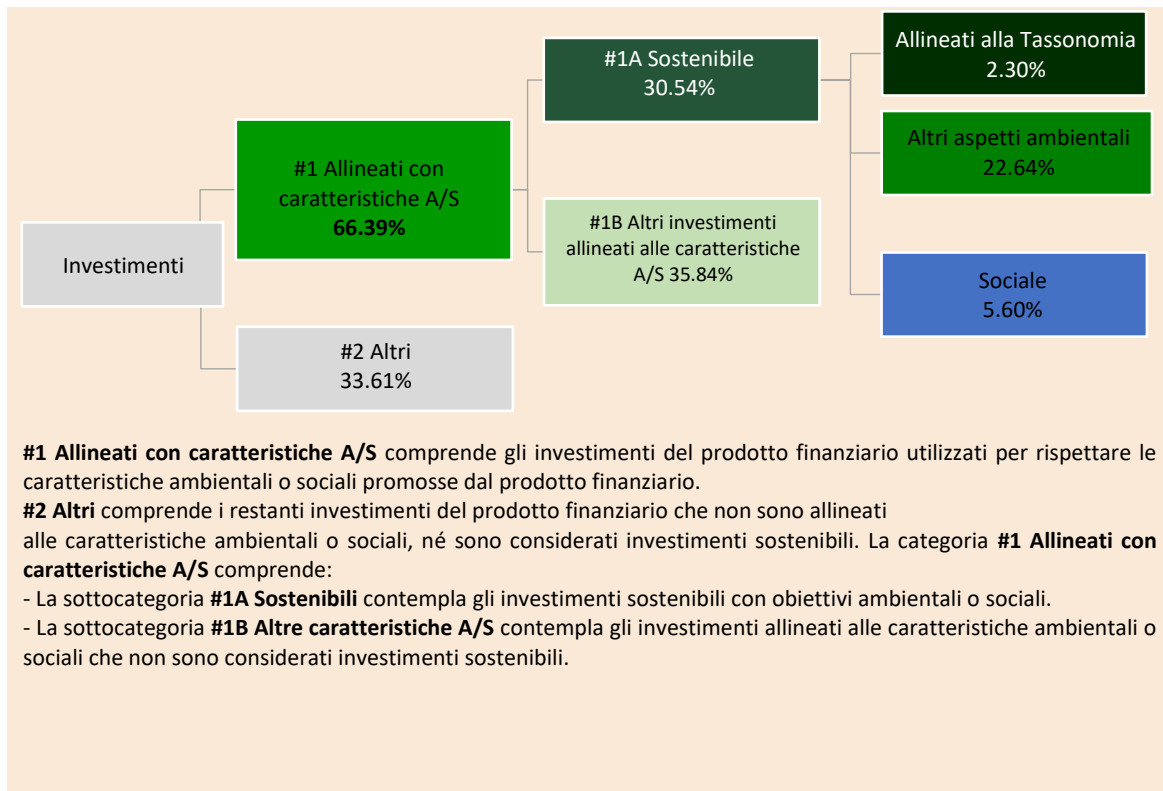
Maggiori Investimenti	Settore	Sottosettori	Paese	% Asset
AMUNDI BBG EQUAL WEIGHT COMDEXAGR (LSE	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	6.28%
AMUNDI PHYSICAL GOLD ETC	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	5.95%
BRAZIL 10% 01/33 NTN	Tesoreria	Tesoreria	Brasile	1.52%
INDOGB 6.625% 02/34 100	Tesoreria	Tesoreria	Indonesia	1.20%
Amundi MSCI Semiconductors ETF Acc	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Lussemburgo	1.13%
SCD ITRAXX S43 5Y XOVER V1	Altri	Altri		1.10%
SCD CDX NA HY S44 V1 5Y	Altri	Altri		1.08%
ISHARES AUTOMATION / ROBOTICS -A	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Irlanda	1.07%
BRAZIL 10% 01/29 NTN	Tesoreria	Tesoreria	Brasile	0.95%
ETFS WTI CRUDE OIL -USD	Finanziari	Fondi comuni di investimento	Jersey	0.80%
ALPHA VAR PERP	Corporate	Banking	Grecia	0.76%
SIEMENS ENERGY AG	Settore Industriale	Beni strumentali	Germania	0.73%
BPEIM VAR PERP	Corporate	Banking	Italia	0.69%
AFFP VAR PERP.	Corporate	Trasporti	Francia	0.64%
EUROB VAR PERP.	Corporate	Banking	Grecia	0.63%



Qual è stata la quota di investimenti legati alla sostenibilità?

Il fondo ha investito il 30.54% in investimenti legati alla sostenibilità.

Qual è stata l'allocazione degli asset?



L'asset allocation descrive la quota di investimenti in asset specifici.

- **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore	Sottosettori	% Asset
<i>Finanziari</i>	<i>Fondi comuni di investimento</i>	17.83%
<i>Corporate</i>	<i>Banking</i>	15.38%
<i>Tesoreria</i>	<i>Tesoreria</i>	5.25%
<i>Corporate</i>	<i>Beni di consumo voluttuari</i>	4.58%
<i>Corporate</i>	<i>Comunicazioni</i>	3.97%
<i>Legato allo Stato</i>	<i>Sovrano</i>	3.80%
<i>Corporate</i>	<i>Beni di prima necessità</i>	3.60%
<i>Corporate</i>	<i>Energia</i>	3.19%
<i>Settore Industriale</i>	<i>Beni strumentali</i>	2.90%
<i>Corporate</i>	<i>Elettricità</i>	2.86%
<i>Corporate</i>	<i>Trasporti</i>	2.64%
<i>Altri</i>	<i>Altri</i>	2.54%
<i>Corporate</i>	<i>Altre attività finanziarie</i>	1.76%
<i>Corporate</i>	<i>Industria di base</i>	1.65%
<i>Tecnologie dell'informazione</i>	<i>Semiconduttori e apparecchiature per semiconduttori</i>	1.63%
<i>Legato allo Stato</i>	<i>Sovranazionali</i>	1.59%
<i>Corporate</i>	<i>Tecnologia</i>	1.44%
<i>Corporate</i>	<i>Altre industrie</i>	1.22%
<i>Corporate</i>	<i>Assicurazioni</i>	1.01%

<i>Tecnologie dell'informazione</i>	<i>Software e Servizi</i>	<i>0.89%</i>
<i>Settore Industriale</i>	<i>Trasporti</i>	<i>0.73%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Gas naturale</i>	<i>0.72%</i>
<i>Finanziari</i>	<i>Banche</i>	<i>0.72%</i>
<i>Corporate</i>	<i>BROKERAGGIO</i>	<i>0.69%</i>
<i>Finanziari</i>	<i>Servizi Finanziari</i>	<i>0.66%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Settore Immobiliare (REIT)</i>	<i>0.63%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Beni Strumentali</i>	<i>0.60%</i>
<i>Beni di consumo voluttuari</i>	<i>Beni di Consumo Durevoli & Abbigliamento</i>	<i>0.50%</i>
<i>Beni di consumo voluttuari</i>	<i>Servizi ai Consumatori</i>	<i>0.38%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Società finanziarie</i>	<i>0.37%</i>
<i>Servizi di comunicazione</i>	<i>Media e Intrattenimento</i>	<i>0.32%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Altre utilità</i>	<i>0.29%</i>
<i>Utility</i>	<i>Utility nel settore elettrico</i>	<i>0.28%</i>
<i>Assistenza Sanitaria</i>	<i>Prodotti farmaceutici Biotech e scienze della vita</i>	<i>0.27%</i>
<i>Utility</i>	<i>Utility di Gas</i>	<i>0.26%</i>
<i>Real Estate</i>	<i>Gestione e Sviluppo del Settore Immobiliare</i>	<i>0.24%</i>
<i>Finanziari</i>	<i>Assicurazioni</i>	<i>0.23%</i>
<i>Beni di prima necessità</i>	<i>Beni di Prima Necessità Distribuzione e Vendita al Dettaglio</i>	<i>0.23%</i>
<i>Servizi di comunicazione</i>	<i>Telecomunicazioni</i>	<i>0.23%</i>
<i>Beni di consumo voluttuari</i>	<i>Industria automobilistica e</i>	<i>0.21%</i>

	<i>componenti</i>	
<i>Beni di consumo voluttuari</i>	<i>Beni di Consumo Voluttuario Distribuzione e Vendita al Dettaglio</i>	<i>0.20%</i>
<i>Legato allo Stato</i>	<i>Autorità Locali</i>	<i>0.13%</i>
<i>Legato allo Stato</i>	<i>Agenzie</i>	<i>0.12%</i>
<i>Forex</i>	<i>Forex</i>	<i>-0.01%</i>
<i>Cash</i>	<i>Cash</i>	<i>12.74%</i>



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla Tassonomia UE?

Per conformarsi alla Tassonomia UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia completamente rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035.

Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le **attività allineate alla tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **turnover** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

- **spese in conto capitale (CapEx)** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il fondo promuove sia caratteristiche ambientali che sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato ad effettuare investimenti allineati alla Tassonomia UE, nel periodo di riferimento ha investito lo 0.23% in investimenti sostenibili allineati alla Tassonomia UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle società partecipate ai suddetti obiettivi della Tassonomia UE viene misurato utilizzando i dati relativi al fatturato (o ai ricavi) e/o all'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo con la Tassonomia UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terzi.

- Il prodotto finanziario ha investito in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE¹?



Sì:



In gas fossile



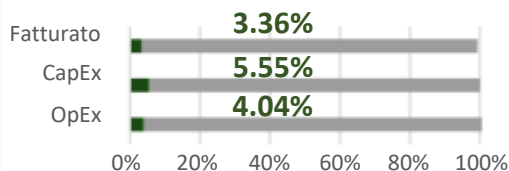
In energia nucleare



No

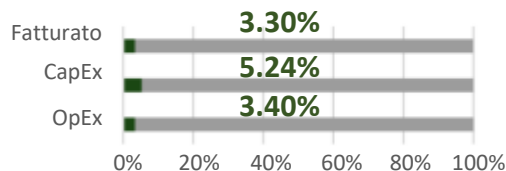
I grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



	OpEx	CapEx	Fatturato
■ Non allineati alla Tassonomia	95.96%	94.45%	96.64%
■ Allineati alla Tassonomia: Gas	0.01%	0.06%	0.02%
■ Allineati alla Tassonomia: Nucleare	0.60%	0.37%	0.15%
■ Allineati alla Tassonomia [Non gas e nucleare]	3.43%	5.12%	3.19%

2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



	OpEx	CapEx	Fatturato
■ Non allineati alla Tassonomia	96.60%	94.76%	96.70%
■ Allineati alla Tassonomia: Gas	0.0%	0.0%	0.0%
■ Allineati alla Tassonomia: Nucleare	0.0%	0.0%	0.0%
■ Allineati alla Tassonomia [Non gas e nucleare]	3.38%	5.24%	3.32%

Questo grafico rappresenta il 86.6% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non danneggeranno in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

- **Qual è stata la quota di investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 30/06/2025, utilizzando come indicatore i dati relativi al fatturato e/o all'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimenti del fondo in attività transitorie era pari allo 0.45% e la quota di investimenti in attività abilitanti era pari al 0.94%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo con la Tassonomia UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terzi.

- **In che modo la quota di investimenti allineati alla Tassonomia UE è stata confrontata con i periodi di riferimento precedenti?**

Alla fine del periodo precedente percentuale di investimenti con allineamento alla tassonomia era dello 0.15%.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.



Qual è stata la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia UE?

La quota di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non allineati alla tassonomia era pari al **22.64%** alla fine del periodo.

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del regolamento SFDR, ma svolgono una parte delle attività che non sono in linea con gli standard di Tassonomia UE o per i quali non sono ancora disponibili i dati per effettuare una valutazione della Tassonomia UE.



Qual è stata la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti socialmente sostenibili alla fine del periodo era del 5.60%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri”, qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

“#2 Altri” include la liquidità e altri strumenti detenuti per la gestione del rischio di liquidità e di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in atto salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso uno screening controverso rispetto ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Inoltre, possono esservi inclusi titoli privi di rating ESG per cui non sono disponibili i dati necessari a misurare il conseguimento di caratteristiche ambientali o sociali.



Che azioni sono state intraprese per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali nel periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono costantemente disponibili nel sistema di gestione del portafoglio, consentendo ai gestori del portafoglio di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono incorporati nel quadro di controllo di AMUNDI, con responsabilità distribuite tra il primo livello di controlli eseguiti dagli stessi team di investimento e il secondo livello di controlli eseguiti dai team di Rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base continuativa.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di AMUNDI definisce un approccio attivo basato sull'engagement che promuove il dialogo con le società beneficiarie dell'investimento, comprese quelle presenti nel portafoglio di questo prodotto. Il nostro Annual Engagement Report, disponibile su <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce un resoconto dettagliato di questo impegno e dei suoi risultati



Come si è comportato questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetta le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Questo prodotto non dispone di un Benchmark ESG.

- **In che modo l'indice designato differisce da un benchmark generale di mercato pertinente?**

Questo prodotto non dispone di un Benchmark ESG.

- **Come si è comportato questo prodotto finanziario rispetto agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento del benchmark di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali che promuove?**

Questo prodotto non dispone di un Benchmark ESG.

- ***Come si è comportato questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento?***

Questo prodotto non dispone di un Benchmark ESG.

- ***Come si è comportato questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Questo prodotto non dispone di un Benchmark ESG.